

I crediti Iva riguardano per 2.143.917mila euro la quota scadente entro l'esercizio successivo ed è composta da 1.598.267mila euro per le risultanze dell'Iva di gruppo, pari alla differenza tra i crediti e i debiti conferiti dalle società nel 2006, più l'Iva 2005 riportata a nuovo e 545.650mila euro per quota parte dell'Iva chiesta a rimborso, per la quale sono stati notificati i dispositivi di pagamento dall'Ufficio delle Entrate per gli anni 2000-2001-2002. Occorre precisare che relativamente all'annualità 2002 l'Ufficio ha ritenuto che parte del credito non poteva essere chiesto a rimborso con la dichiarazione relativa al 2002, pur riconoscendo la legittimità del credito esposto in dichiarazione; la Società ha a suo tempo presentato apposita istanza per il riconoscimento di detto credito che è attualmente in fase di esame presso il vertice dell'Amministrazione Finanziaria. Si precisa, come in precedenza detto, che nel marzo 2006 sono stati ceduti crediti per Iva 1998 e 1999 comprensivi dei relativi interessi alla Société Générale per 411.542mila euro.

Per quanto riguarda l'Ires occorre precisare che dal 2004 la Società ha adottato il consolidato fiscale (quale consolidante) in opzione con tutte le società controllate, le quali hanno provveduto a trasferire a Ferrovie dello Stato SpA i loro crediti e debiti Ires, di competenza degli esercizi 2004, 2005 e 2006.

La quota parte dei crediti tributari scadente oltre l'esercizio successivo (855.150mila euro) è relativa all'Iva chiesta a rimborso comprensiva dei relativi interessi. Tali crediti sono esigibili entro i cinque anni.

Crediti verso altri

I crediti verso altri ammontano a 70.410mila euro e sono così dettagliati:

Descrizione	31.12.2006	31.12.2005	Variazione
Personale	31	18	13
Crediti verso Banche:			
- pronti contro termine	69.999	689.994	(619.995)
- polizze di credito commerciali	0	126.000	(126.000)
	69.999	815.994	(745.995)
Debitori diversi	380	441	(61)
Totale	70.410	816.453	(746.043)

Valori in migliaia di euro

I crediti verso il personale (31mila euro) riguardano anticipazioni concesse ai dipendenti a vario titolo, da recuperare con trattenute sui ruoli paga.

La variazione negativa dei crediti verso banche per investimenti finanziari a breve è attribuibile ai minori investimenti in Pronti contro termine (619.995mila euro) e all'azzeramento delle Commercial paper (126.000mila euro).

La voce Debitori diversi comprende 150mila euro per acconti a fornitori e 230mila euro per crediti diversi.

Nella tabella seguente si dettagliano gli effetti sullo stato patrimoniale e sul conto economico degli investimenti con obbligo di retrocessione considerando l'aliquota Irap applicabile del 5,25%.

Operazioni di pronti contro termine**Stato Patrimoniale:**

crediti verso altri - crediti verso Banche	69.999
ratei attivi	21
Conto Economico:	
proventi finanziari	6.536

Effetto sul patrimonio netto

prima delle imposte	6.803
dopo le imposte	6.446

Effetto sul risultato d'esercizio

prima delle imposte	6.536
dopo le imposte	6.193

*Valori in migliaia di euro***Disponibilità liquide**

La voce ammonta a 2.472.908mila euro con una variazione in aumento di 1.498.808mila euro rispetto al 31 dicembre 2005. Essa è così dettagliata:

Descrizione	31.12.2006	31.12.2005	Variazione
Depositi bancari e postali	2.420.190	935.309	1.484.881
Denaro e valori in cassa	32	22	10
Conti correnti di tesoreria	52.686	38.769	13.917
Totale	2.472.908	974.100	1.498.808

Valori in migliaia di euro

La notevole giacenza dei Depositi bancari e postali al 31 dicembre 2006 è dovuta essenzialmente all'accreditto, avvenuto in data 29 dicembre 2006, del netto ricavo del prestito contratto con la Cassa Depositi e Prestiti per 2.179.858mila euro, per il quale sussiste il vincolo di destinazione al finanziamento dell'infrastruttura ferroviaria.

Nei conti correnti di Tesoreria sono compresi i fondi vincolati al ripristino delle opere danneggiate dall'alluvione del Piemonte avvenuta nel 1994 di cui alla legge 35/1995, per un ammontare di 15.170mila euro.

RATEI E RISCONTI

La voce ammonta a 9.366mila euro con una variazione in aumento di 6.193mila euro rispetto al 31 dicembre 2005. Essa è così dettagliata:

	31.12.2006	31.12.2005	Variazione
Ratei attivi			
Interessi attivi	8.912	3.123	5.789
Risconti attivi			
Fitti passivi	43	47	(4)
Premi di assicurazioni	154	1	153
Canoni diversi	257	2	255
	454	50	404
Totale	9.366	3.173	6.193

Valori in migliaia di euro

I ratei attivi si riferiscono a interessi maturati sui finanziamenti concessi alle società controllate (8.125mila euro), a interessi maturati sulla giacenza presso banche per il netto ricavo del prestito concesso dalla Cassa Depositi e Prestiti, di cui si è commentato nella voce Disponibilità, per 448mila euro; tali interessi maturati sono comunque destinati agli investimenti e pertanto trovano corrispondente appostazione tra i ratei passivi. Sono, inoltre, compresi nella voce 244mila euro per contributi da ricevere dal Ministero dell'Economia e delle Finanze a fronte del rateo di interessi passivi maturati sul prestito concesso dalla Cassa Depositi e Prestiti. I rimanenti ratei attivi sono relativi ad altri investimenti finanziari a breve (79mila euro).

Stato patrimoniale passivo

PATRIMONIO NETTO La posta ammonta a 36.172.290mila euro, con una variazione in diminuzione di 1.937.481mila euro rispetto al 31 dicembre 2005.
Nelle tabella seguente è riportata la movimentazione del patrimonio netto nel 2006.

Composizione Patrimonio netto	Saldo al 31.12.2005	Destinazione del risultato dell'esercizio			Altre variazioni			Risultato d'esercizio	Saldo al 31.12.2006
		Distribuzione dividendi	Altro	Incrementi	Decrementi	Riclassifiche			
Capitale	38.790.426								38.790.426
Riserva legale	10.423								10.423
Altre riserve:									
<i>Riserva Straordinaria</i>	27.897								27.897
<i>Versamenti in conto futuro aumento di capitale</i>	0								0
Utili (perdite) portati a nuovo	(174.704)		(544.271)						(718.975)
Utile (perdita) dell'esercizio	(544.271)		544.271					(1.937.481)	(1.937.481)
Totale	38.109.771	0	0	0	0	0	0	(1.937.481)	36.172.290

Valori in migliaia di euro

Le variazioni intervenute nel periodo riguardano:

- il riporto a nuovo della perdita registrata nell'esercizio 2005 di 544.271mila euro.
- il decremento per la perdita del periodo di 1.937.481mila euro.

Il capitale sociale al 31 dicembre 2006, interamente sottoscritto e versato dal socio unico Ministero dell'Economia e delle Finanze, ammonta a 38.790.425.485,00 euro ed è composto da 38.790.425.485 azioni del valore nominale di 1 euro ciascuna.

Nel prospetto seguente è indicata l'origine, la disponibilità e la distribuibilità delle voci di patrimonio netto.

Origine	Importi al 31.12.2006 (a+b)	Quota indisponibile (a)	Quota disponibile (b)	Quota distribuibile di b
Capitale	38.790.426	0	0	0
Altre riserve				
Riserva legale	10.423	10.423	0	0
Riserva straordinaria	27.897	0	27.897	27.897
Totale	38.828.746	10.423	27.897	27.897

Valori in migliaia di euro

Si precisa che la riserva straordinaria non è soggetta a particolari vincoli e pertanto può essere destinata alla copertura di perdite, ad aumenti gratuiti di capitale o può essere distribuita ai soci.

FONDI PER RISCHI ED ONERI

La posta ammonta a 278.288mila euro con una variazione in aumento di 63.033mila euro rispetto al 31 dicembre 2005.

Si riporta di seguito la composizione e movimentazione del periodo.

	Saldo al 31.12.2005	Incrementi	Utilizzi	Rilascio fondi eccedenti	Rettifiche e riclassifiche	Saldo al 31.12.2006
Fondo imposte, anche differite	148.222	61.725	(124)	0	(1.075)	208.748
Altri	67.034	18.012	(7.803)	(500)	(7.203)	69.540
Totale	215.256	79.737	(7.927)	(500)	(8.278)	278.288

Valori in migliaia di euro

Si evidenzia il dettaglio del fondo imposte, anche differite.

	Saldo al 31.12.2005	Incrementi	Utilizzi	Rilascio fondi eccedenti	Rettifiche	Saldo al 31.12.2006
Fondo imposte	15	0	0	0	0	15
Fondo imposte da consolidamento	148.207	61.725	(124)	(0)	(1.075)	208.733
Totale	148.222	61.725	(124)	(0)	(1.075)	208.748

Valori in migliaia di euro

Si precisa che nel fondo imposte non risultano accantonate imposte differite.

L'incremento registrato nell'esercizio è relativo alle imposte per IRES trasferite dalle società che hanno aderito al consolidato fiscale, gli utilizzi sono relativi alle compensazioni accor-

date alle società controllate per gli svantaggi derivanti dalla loro partecipazione al consolidato fiscale, le rettifiche sono relative alla definizione delle imposte per IRES trasferite nel 2005. Il restante fondo imposte è a presidio delle passività potenziali di natura fiscale.

Con riferimento al fondo imposte da consolidato fiscale, si osserva quanto segue. In presenza di società che conferiscono redditi imponibili e società che conferiscono perdite fiscali, la consolidante compensa le rispettive partite e potrà essere chiamata a remunerare le perdite fiscali in caso di futuro utilizzo delle stesse da parte della società che le ha prodotte, entro il quinquennio. Tale successivo utilizzo potrebbe scaturire o dalla realizzazione di un reddito imponibile da parte della società o dalla esclusione dal consolidato della società stessa, per interruzione dell'opzione o per mancato rinnovo della stessa. In tal caso, la consolidante attingerà le risorse finanziarie per remunerare le perdite fiscali a suo tempo conferite dal fondo che, per tale motivo, viene mantenuto e alimentato annualmente.

Si evidenzia il dettaglio degli altri fondi.

	Saldo al 31.12.2005	Accantonamenti	Utilizzi	Rilascio fondi eccedenti	Riclassifiche	Saldo al 31.12.2006
Decrementi e perdite relative alle partecipazioni	7.158	0	0	0	(490)	6.668
Contenzioso nei confronti del personale e dei terzi	1.512	7.741	(5)	0	0	9.248
Fondo oneri per esodi incentivati	0	5.500	0	0	0	5.500
Altri rischi	58.364	4.771	(7.798)	(500)	(6.713)	48.124
Totali	67.034	18.012	(7.803)	(500)	(7.203)	69.540

Valori in migliaia di euro

Decrementi e perdite relative alle partecipazioni

Il fondo è a copertura del patrimonio netto negativo della società Sap Srl in liquidazione (6.668mila euro). La riclassifica di 490mila euro al fondo svalutazione partecipazioni si è resa necessaria a seguito dell'incremento del valore di carico della controllata.

Contenzioso nei confronti del personale e di terzi

Gli accantonamenti sono da porre in relazione essenzialmente alla transazione in corso di definizione riguardo al lodo arbitrale del 13 settembre 2006 relativo alla definizione delle controversie insorte tra Ferrovie dello Stato SpA e i soci di minoranza della società Sogin SpA, a seguito del recesso da parte di Ferrovie dello Stato SpA dal patto parasociale in precedenza sottoscritto, e alla definizione della precedente transazione del 2002 avverso la quale erano stati avanzati numerosi ricorsi (7.725mila euro). Per quest'ultima transazione risultano inoltre ulteriori accertamenti nella voce del passivo "Altri debiti" (4.325mila euro).

Il restante fondo si riferisce al contenzioso nei confronti del personale; esso è da porre in

relazione alle contestazioni in essere e alle cause attivate presso le sedi competenti riguardanti prevalentemente rivendicazioni economiche e di carriera.

Fondo oneri per esodi incentivati

Il fondo, costituito nel 2001 in relazione agli oneri previsti per incentivare l'esodo anticipato del personale è stato totalmente utilizzato a fronte degli oneri liquidati nell'esercizio 2005 e in quelli precedenti. L'incremento del fondo effettuato nell'esercizio ha gravato sul costo del lavoro ed è da porre in relazione al piano di risoluzioni del rapporto di lavoro programmato nel 2006 che sarà attuato nell'anno successivo.

Altri rischi

Trattasi essenzialmente di rischi collegati a partite di natura fiscale, a oneri per la realizzazione di partite creditorie e a oneri relativi alla transazione del lodo arbitrale richiesto da Ferrovie dello Stato SpA per la controversia con la società Centostazioni SpA, risoltosi definitivamente nel corso dell'esercizio 2006, inherente il contratto con la società Via Vai per la gestione delle edicole nelle medie stazioni.

Occorre precisare che il fondo originariamente costituito nel 2003 a fronte degli oneri netti stimati relativi alla operazione di interest rate swap, affiancata alla operazione di cartolarizzazione dei crediti fiscali ceduti alla società Euterpe Finance, a seguito dei rimborsi effettuati dall'Agenzia delle Entrate, di cui si è ampiamente illustrato in precedenza, non ha più ragione di essere mantenuto. Tuttavia dalle istanze di rimborso dei crediti erariali, ceduti e non ceduti, disposti nel 2005, 2006 e 2007 dall'Agenzia delle Entrate per gli anni dal 1996 al 2002 sono emerse differenze nel computo degli interessi per l'ammontare complessivo di 26.680mila euro. La Società ha presentato apposita istanza all'Ufficio delle Entrate per richiedere il riconoscimento di tali differenze. In attesa degli esiti del contenzioso, a presidio del rischio viene pertanto mantenuto il fondo suddetto (16.554mila euro) e quota parte degli accantonamenti già effettuati in esercizi precedenti per gli oneri previsti per la realizzazione di partite creditorie ed effettuato un accantonamento nell'esercizio di 4.771mila euro.

Per quanto riguarda la transazione con la società Centostazioni SpA occorre precisare che la stessa ha ridotto l'importo previsto dal Lodo da 8.000mila euro a 7.500mila euro e ha modulato la competenza e i pagamenti delle somme dovute. Ciò ha comportato il rilascio di fondi eccedenti per 500mila euro e la riclassifica di 5.620mila euro di cui risultano iscritti nella voce del passivo D 9 "Debiti verso imprese controllate" 2.000mila euro, mentre i restanti 3.620mila euro sono stati pagati. La riduzione dei fondi eccedenti ha interessato la voce di conto economico A 5) "Altri ricavi e proventi".

Per quanto riguarda, infine, le somme accantonate per la cessazione di incarichi di talune figure apicali il fondo è stato utilizzato per 7.797mila euro per i compensi corrisposti nel 2006 e riclassificato per 983mila euro alla voce del passivo D 14 "Altri debiti" per i compensi che verranno corrisposti nell'esercizio successivo.

**TRATTAMENTO
DI FINE RAPPORTO
DI LAVORO
SUBORDINATO**

La posta ammonta a 24.721 mila euro con una variazione in diminuzione di 556 mila euro rispetto al 31 dicembre 2005 e si compone di due fondi distinti: il Fondo "Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato" e il Fondo "Indennità di buonuscita".

Consistenza del fondo al 31.12.2005

15.610

Incrementi

Accantonamenti e Rivalutazioni	3.264
Trasferimenti da altre società del Gruppo	548
<hr/>	
	3.812

Decrementi

Cessazioni del rapporto	(1.268)
Anticipazioni corrisposte/recuperate	(218)
Trasferimenti a fondi integrativi	(1.024)
Anticipazioni all'Erario dell'imposta sulla rivalutazione	(43)
Trasferimenti ad altre società del Gruppo	(1.156)
Altri	(5)
	<hr/>
	(3.714)

Consistenza del fondo al 31.12.2006

15.708

Valori in migliaia di euro

Fondo indennità buonuscita

Si tratta del fondo derivante dalla soppressione dell'Opera di previdenza del personale ferroviario - OPAFS (comma 43 dell'articolo 1 della legge 24 dicembre 1993, n. 537), l'Ente pubblico preposto al pagamento della «indennità di buonuscita» al personale ferroviario. Tale fondo riflette il debito nei confronti dei dipendenti maturato per il periodo di lavoro prestato a tutto il 31 dicembre 1995. Con il passaggio del personale al regime TFR il suddetto fondo è soggetto alla sola rivalutazione calcolata in analogia a quanto previsto per il TFR. Si riporta di seguito la movimentazione della voce avvenuta nell'esercizio.

Consistenza del fondo al 31.12.2005

9.667

Incrementi

Rivalutazioni	252
Trasferimenti da altre società del Gruppo	369
Altri	6
<hr/>	
	627

Decrementi

Cessazioni del rapporto	(302)
Anticipazioni corrisposte/recuperate	(431)
Anticipazioni all'Erario dell'imposta sulla rivalutazione	(27)
Trasferimenti ad altre società del Gruppo	(521)
<hr/>	
	(1.281)

Consistenza del fondo al 31.12.2006

9.013

Valori in migliaia di euro

DEBITI

La posta ammonta a 8.498.086mila euro con una variazione in aumento di 2.172.671mila euro rispetto al 31 dicembre 2005.

Obbligazioni

La voce ammonta a 2.092.400mila euro. Trattasi di quattordici emissioni interamente sottoscritte dalla società Eurofima il cui dettaglio è indicato nella tabella seguente.

Emissioni	Importo	Data di emissione	Data di scadenza
Serie 1	200.000	30.12.03	28.12.2018
Serie 2	200.000	30.12.03	28.12.2018
Serie 3	149.400	13.12.04	28.12.2018
Serie 4	160.000	13.12.04	13.12.2019
Serie 5	183.000	16.12.04	16.12.2019
Serie 6	194.000	15.12.05	15.06.2016
Serie 7	32.300	15.12.05	15.06.2016
Serie 8	83.000	28.10.05	08.06.2015
Serie 9	62.700	28.10.05	28.12.2018
Serie 10	62.700	31.10.05	30.06.2020
Serie 11	165.300	31.10.05	06.03.2015
Serie 12	310.000	08.05.06	07.04.2016
Serie 13	190.000	15.05.06	15.05.2026
Serie 14	100.000	15.05.06	15.05.2026

Valori in migliaia di euro

Il ricorso a detti prestiti è finalizzato al finanziamento di investimenti della società Trenitalia SpA per il programma di ammodernamento del materiale rotabile.

Il rimborso dei prestiti è previsto in unica soluzione alla scadenza; il godimento delle cedole è semestrale, a tasso d'interesse variabile.

I titoli non prevedono quotazioni su "mercati ufficiali", Borse nazionali o estere, e non potranno essere oggetto di negoziazione. Essi rimarranno nel bilancio di Eurofima in qualità di unico proprietario.

Per corrispondere ai requisiti di garanzia statutariamente richiesti da Eurofima a supporto di tutti i finanziamenti concessi fino a oggi ai propri clienti/azionisti e per mantenere la proprietà del materiale rotabile in capo a Trenitalia SpA l'operazione prevede la costituzione di pegno sui beni oggetto di finanziamento.

A Ferrovie dello Stato SpA è affidato il ruolo di "custode" dei beni medesimi, soddisfacendo in tal modo i requisiti di "spossessamento" richiesti dall'articolo 2786 del Codice Civile per la validità e l'efficacia del pegno. L'importo della voce esigibile oltre i cinque anni è di 2.092.400mila euro.

Debiti verso altri finanziatori

La voce ammonta a 2.179.858mila euro ed è rappresentata dai prestiti contratti con la Cassa Depositi e Prestiti destinati al finanziamento dell'infrastruttura ferroviaria (Rete tradi-

zionale e Alta velocità) di cui si è detto nella relazione sulla gestione. Gli interessi sono calcolati in base al criterio di calcolo dei giorni commerciali (360/360) al tasso fisso nominale annuo pari al 4,026%. Il piano di ammortamento del mutuo è previsto in n. 30 rate semestrali posticipate, comprensive di capitale e interessi, con scadenza 30 giugno e 31 dicembre, a partire da giugno 2007. L'ammontare delle prime 28 rate è previsto in 100 milioni di euro (dal 2007 al 2020), mentre è previsto in 50 milioni di euro quello delle ulteriori due rate (2021). Il rimborso dei prestiti è assicurato dai contributi da ricevere dallo Stato dal 2007 al 2021. A tal fine Ferrovie dello Stato SpA ha rilasciato deroga irrevocabile alla Cassa Depositi e Prestiti a incassare per suo conto e in sua vece i contributi da ricevere dallo Stato.

L'importo della voce esigibile oltre i cinque anni ammonta a 1.565.292mila euro.

Acconti

La voce ammonta a 70mila euro ed è attribuibile prevalentemente agli anticipi di contributi in conto esercizio ricevuti dalla C.E. per il finanziamento di progetti speciali che verranno attivati nell'esercizio successivo.

Debiti verso fornitori

La voce ammonta a 21.732mila euro ed è così dettagliata:

	31.12.2006	31.12.2005	Variazione
Fornitori ordinari	21.722	27.894	(6.172)
Amministrazioni dello Stato	0	8	(8)
Ferrovie Estere	10	0	10
Totale	21.732	27.902	(6.170)

Valori in migliaia di euro

Debiti verso imprese controllate

La voce ammonta a 3.879.111mila euro ed è così dettagliata per natura:

Natura	31.12.2006	31.12.2005	Variazione
Commerciali	11.178	9.557	1.621
Finanziari			
C/c intersocietario	997.867	2.056.501	(1.058.634)
Depositi passivi	5.245	7.014	(1.769)
Altri			
Trasferimenti Iva	2.853.794	2.373.297	480.497
Trasferimenti crediti Ires 2004	3.842	8.271	(4.429)
Diversi	7.185	4.736	2.449
Totale	3.879.111	4.459.376	(580.265)

Valori in migliaia di euro

L'importo della voce esigibile oltre l'esercizio successivo si riferisce ai trasferimenti dei saldi Iva chiesti a rimborso; esso ammonta a 958.798mila euro ed è esigibile entro i cinque anni.

La variazione in aumento maggiormente significativa è riconducibile al trasferimento dei crediti Iva, mentre quella in diminuzione è dovuta alla riduzione registrata nei conti correnti intercompany.

Debiti verso imprese collegate

La voce ammonta a 6.534mila euro ed è così dettagliata per natura:

Natura	31.12.2006	31.12.2005	Variazione
Commerciali	5.781	10.139	(4.358)
Finanziari			
C/c intersocietario	753	19.184	(18.431)
Totale	6.534	29.323	(22.789)

Valori in migliaia di euro

La variazione dei debiti commerciali è attribuibile essenzialmente alla riduzione dei debiti nei confronti di TSF SpA così come la riduzione dei debiti di natura finanziaria è da porre in relazione al decremento del conto corrente intersocietario intrattenuto con la medesima società.

Debiti tributari

La voce ammonta a 2.866mila euro ed è così dettagliata:

	31.12.2006	31.12.2005	Variazione
Irap	319	852	(533)
Ritenute alla fonte	2.545	2.420	125
Altri	2	15	(13)
Totale	2.866	3.287	(421)

Valori in migliaia di euro

I debiti per Irap sono da porre in relazione all'imposta stimata per l'esercizio 2006 (1.900mila euro) al netto dei crediti per i versamenti in acconto effettuati (1.581mila euro).

I debiti per ritenute alla fonte rappresentano le ritenute operate dalla società nei confronti dei lavoratori dipendenti e autonomi in qualità di sostituto d'imposta.

Gli altri debiti sono attribuibili alle imposte sulla rivalutazione del TFR rimaste da versare al 31 dicembre 2006.

Debiti verso Istituti di previdenza e di sicurezza sociale

La voce ammonta a 3.275mila euro ed è così dettagliata:

	31.12.2006	31.12.2005	Variazione
Inps	1.525	1.850	(325)
Previndai	561	407	154
Inail	3	6	(3)
Eurofer	44	38	6
Debiti per contributi su competenze da liquidare	424	1.103	(679)
Altri	718	368	350
Totale	3.275	3.772	(497)

Valori in migliaia di euro

La voce accoglie, come evidenziato nella tabella, oltre alle ritenute a carico del personale e ai contributi a carico del datore di lavoro rimasti da versare, anche l'ammontare dei contributi calcolati sulle competenze al personale accertate, ma ancora da liquidare. L'ammontare degli altri debiti è rappresentato dai contributi calcolati sull'ammontare delle ferie maturette e non godute e dai contributi da liquidare all'Inpgi per alcune tipologie di personale iscritte dal 2006 a tale fondo di previdenza.

La riduzione dei debiti verso l'Inps è da porre in relazione alla riduzione dei costi di personale e ai minori contributi dovuti per il personale che ha richiesto il rinvio del pensionamento ai sensi della legge n. 243/2004.

Il decremento dei debiti per contributi su competenze da liquidare è da porre in relazione ai minori costi di personale accertati nel 2006.

Altri debiti

La voce ammonta a 312.239mila euro ed è così dettagliata:

	31.12.2006	31.12.2005	Variazione
Personale per competenze maturette e non liquidate	3.464	6.015	(2.551)
Personale per ferie non godute	1.371	1.328	43
Fondo a gestione bilaterale legge 449/97	117.519	114.236	3.283
Ministero Economia e Finanze	2.283	2.283	0
Compensi organi sociali	19	0	19
Collegate di controllate	0	0	0
Altre imprese partecipate	145.422	150.263	(4.481)
Creditori diversi	42.161	35.231	6.930
Totale	312.239	309.356	2.883

Valori in migliaia di euro

L'importo più rilevante della posta "Altri debiti" è relativo al debito per decimi da versare verso la partecipata Eurofima (145.342mila euro), con sede in Svizzera. Detto debito, espresso in franchi svizzeri 233.550mila, è stato adeguato al cambio di fine esercizio; gli utili su cambi

rilevati, pari a 4.841 mila euro, sono stati imputati alla voce di conto economico C 17bis) "Proventi e oneri finanziari - Utili e (perdite) su cambi da realizzare". I restanti 80 mila euro sono relativi ai decimi da versare al Consorzio Italiano Infrastrutture e Trasporti per l'Iraq.

I debiti verso il personale riguardano prevalentemente le competenze maturate e non liquidate e l'ammontare delle ferie maturate e non godute, al 31 dicembre 2006. La riduzione è da porre in relazione ai minori costi per salari e stipendi accertati nell'esercizio.

Il fondo a gestione bilaterale istituito con la legge n. 449/97 accoglie le ritenute operate al personale con contratto ferroviario, i contributi a carico delle società del Gruppo interessate nonché gli interessi maturati. Si precisa che a decorrere dal 1° luglio 2005, a seguito del rinnovo del contratto collettivo nazionale di lavoro 2005/2006, è stata sospesa la contribuzione, sia a carico dell'azienda sia a carico dei lavoratori, prevista a favore del fondo.

I debiti verso il Ministero dell'Economia e delle Finanze per pagamento cedole e titoli rappresentano le somme trasferite dal Ministero per il rimborso dei prestiti obbligazionari a suo carico, non ancora incassate dagli obbligazionisti.

Gli importi più significativi della voce "Creditori diversi" riguardano i contributi incassati nel 2005 dallo Stato per il finanziamento dell'acquisto e ristrutturazione del materiale rotabile destinato al Mezzogiorno (30.907 mila euro), i contributi incassati dallo Stato nel 2006 a valere sulla legge n. 183/87 di finanziamento del Fondo Europeo di Sviluppo Regionale (5.680 mila euro), i debiti verso i soci privati per gli importi da versare al 31 dicembre 2006 per la revisione del prezzo di acquisto della partecipazione Sogin SpA a seguito dell'atto di transazione dell'8 marzo 2002 (4.325 mila euro). Per quest'ultimi debiti, come già detto in precedenza, è in corso una nuova transazione. La voce include inoltre il Fondo pro-handicappati, le ritenute effettuate al personale a vario titolo rimaste da versare al 31 dicembre 2006 e incassi per i quali sono in corso accertamenti circa i soggetti creditori.

Non risultano iscritti debiti in valuta diversi rispetto a quelli già segnalati per decimi da versare alla società Eurofima ammontanti a 233.550 mila franchi svizzeri.

RATEI E RISCONTI

La voce ammonta a 12.888 mila euro con una variazione in aumento di 10.253 mila euro rispetto al 31 dicembre 2005. Essa è così dettagliata:

Descrizione	31.12.2006	31.12.2005	Variazione
Ratei			
Interessi passivi	12.300	2.384	9.916
Diversi	448	250	198
	12.748	2.634	10.114
Risconti			
Riaddebiti assicurazioni	140	1	139
Totale	12.888	2.635	10.253

Valori in migliaia di euro

L'incremento dei ratei passivi per interessi è da porre in relazione essenzialmente alle emissioni dei prestiti obbligazionari 2005 e 2006.

I ratei passivi diversi riguardano i ratei di interessi maturati sulla giacenza del prestito con tratto con la Cassa Depositi e Prestiti da destinare, anch'essi, al finanziamento dell'infrastruttura ferroviaria.

Conti d'ordine

I Conti d'Ordine sono relativi a:

Rischi

Garanzie a favore di imprese controllate

- Trattasi di fidejussioni prestate alla società TAV SpA (17.550mila euro) per conto della società Italferr SpA, a garanzia delle obbligazioni contrattuali e degli anticipi ricevuti.

Garanzie a favore di terzi

- Fidejussioni prestate a favore dell'Agenzia delle Entrate (1.399.809mila euro) per i rimborsi erariali effettuati. Le stesse sono state rilasciate nell'interesse delle seguenti società del Gruppo:
 - TAV SpA 1.161.572mila euro,
 - RFI - Rete Ferroviaria Italiana SpA 238.236mila euro.
- Fidejussioni prestate a favore di Banca OPI SpA a fronte del finanziamento di 1.000.000mila euro concesso alla società RFI - Rete Ferroviaria Italiana SpA e da questa trasferito alla società Ferrovie Real Estate SpA, in data 31 ottobre 2003, a seguito di scissione parziale di RFI - Rete Ferroviaria Italiana SpA. La garanzia è stata ridotta a seguito dei rimborsi effettuati, e risulta al 31 dicembre 2006 pari a 163.505mila euro.
- Fidejuzione prestata a favore della Banca di Roma a fronte della prima tranne del prestito concesso a Ferrovie Real Estate SpA per 498.750mila euro.
- Fidejuzione per 2.569mila euro prestata a terzi a garanzia delle obbligazioni assunte dalla società Ferrovie Reale Estate nel contratto di vendita di immobili.
- Fidejussioni prestate alla Banca Opi SpA per 420.000mila euro, e ai sotto indicati istituti di credito per prestiti concessi alla controllata Trenitalia SpA dalla Bei:
 - Banca Intesa 262.500mila euro,
 - Banca di Roma 210.000mila euro,
 - Banca Opi 115.500mila euro,
 - Banca Antonveneta 42.000mila euro,
 - Banca Popolare Emilia Romagna 52.500mila euro,
 - Banca di Roma 52.500mila euro,
 - Banca Intesa Infrastrutture e Sviluppo 52.500mila euro,
 - Banca Opi 78.750mila euro,
 - Banca Popolare Milano 105.000mila euro.

- Garanzie prestate a favore della società Eurofima (58.108mila eur) per i finanziamenti concessi alla società Cisalpino AG, partecipata da Trenitalia SpA e collegata indiretta di Ferrovie dello Stato SpA, di cui 43.843mila euro a fronte del "contratto quadro" destinato a disciplinare il finanziamento del materiale rotabile firmato da Eurofima e Cisalpino AG in data 30 luglio 2004 e unitamente sottoscritto da Ferrovie dello Stato SpA e SBB AG in qualità rispettivamente di garante e coobbligata. Nell'ambito di tale "contratto quadro" Ferrovie dello Stato SpA si è impegnata a garantire il 50% dell'ammontare massimo complessivo dei prestiti pari a 250 milioni di euro (quota FS pari a 125 milioni di euro) accordabili dalla società Eurofima alla società Cisalpino AG.

Altri conti d'ordine

- Gli altri conti d'ordine riguardano il Fondo di solidarietà, costituito dalle somme trattenute al personale con contratto ferroviario. Esso interviene a sostegno del personale stesso in caso di eventuali addebiti per danni causati a terzi o alle società rivenienti dalla societarizzazione e ammonta a 22.310mila euro.
- Contributi da ricevere dallo Stato per il finanziamento dell'infrastruttura ferroviaria 2.900.000mila euro.
- Somme da erogare a controllate per il finanziamento dell'infrastruttura ferroviaria 2.179.858mila euro.

Conto economico

Di seguito vengono analizzati i ricavi e i costi del 2006 raffrontati con quelli dell'esercizio precedente.

VALORE DELLA PRODUZIONE Il valore della produzione ammonta a 169.920mila euro, con una variazione in aumento di 900mila euro rispetto al 2005.
Esso risulta così composto:

	2006	2005	Variazione
Ricavi delle vendite e delle prestazioni	56.574	55.439	1.135
Altri ricavi e proventi	113.346	113.581	(235)
Totale	169.920	169.020	900

Valori in migliaia di euro

I ricavi derivano principalmente dai rapporti che Ferrovie dello Stato SpA intrattiene nei confronti delle società del Gruppo alle quali fornisce essenzialmente servizi di consulenza e assistenza, brokeraggio e per l'utilizzo del marchio.

Il dettaglio delle voci che costituiscono il valore della produzione è illustrato nelle tabelle e nei commenti di seguito esposti.

Ricavi delle vendite e delle prestazioni

La voce ammonta a 56.574mila euro ed è così dettagliata:

	2006	2005	Variazione
Canoni attivi per utilizzo del marchio	37.058	37.603	(545)
Servizi area Finanza	3.417	3.204	213
Servizi area Fiscale e Bilancio	446	446	0
Amministrazione del personale dirigente	609	624	(15)
Segreteria societaria	1.534	1.352	182
Legale lavoro	4.437	3.732	705
Relazioni industriali	4.926	4.932	(6)
Servizi area Sviluppo organizzazione	1.366	1.576	(210)
Servizi per la comunicazione	2.394	1.743	651
Servizi informatici	171	0	171
Altre prestazioni di servizi	216	227	(11)
Totale	56.574	55.439	1.135

*Valori in migliaia di euro***Altri ricavi e proventi**

La voce ammonta a 113.346mila euro ed è così dettagliata:

	2006	2005	Variazione
Contributi in conto esercizio			
Contributi da Unione Europea	0	78	(78)
Contributi da Stato	84	48	36
	84	126	(42)
Altri ricavi e proventi			
Sopravvenienze attive da normale aggiornamento stime	2.393	7.545	(5.152)
Prodotti accessori del servizio ferroviario	3.000	0	3.000
Proventi diversi	17	26	(9)
	5.410	7.571	(2.161)
Rimborsi			
Assicurazioni	69.005	63.810	5.195
Prestazioni di personale	14.313	19.515	(5.202)
Cariche sociali di dirigenti presso società del Gruppo Ferrovie dello Stato SpA	1.356	1.399	(43)
Utilizzo asset informatici Ferrovie dello Stato SpA	4.751	5.464	(713)
Servizi area Relazioni esterne	775	1.316	(541)
Rimborsi dal personale	31	19	12
Altri rimborsi	17.621	14.361	3.260
	107.852	105.884	1.968
Totale	113.346	113.581	(235)

Valori in migliaia di euro